

Giustiziato l'orso JJ3: "Era pericoloso"

Pubblicato: Martedì 15 Aprile 2008

 **Addio all'orso JJ3.** A nulla sono valse le proteste e la mobilitazione degli ambientalisti italiani ed elvetici, così come è stata respinta al mittente l'offerta dello zoo di Berna di ospitare l'orso. Le autorità locali – che giudicavano l'animale pericoloso perché non era intimorito dall'uomo e si avvicinava troppo alle abitazioni – hanno optato per l'abbattimento, che è stato eseguito ieri.

JJ3 era figlio di Jurka, l'orsa oggi ospitata in un recinto in Trentino, e fratello di Bruno ucciso dalle autorità bavaresi e ora esposto, imbalsamato, in un museo tedesco. Era giunto nel Canton Grigioni dal Trentino, con il «fratellastro» MJ4, nell'estate 2007.

La notizia dell'abbattimento è stata duramente criticata dal Wwf: «Altri orsi arriveranno presto in Svizzera, l'abbattimento di JJ3 non è quindi una soluzione» – dice il Wwf in una nota. «JJ3 si avvicinava molto agli uomini durante gli spostamenti notturni – spiega Kurt Eichenberger, del Wwf svizzero – non ha però mai dato segni di aggressività e non si poteva quindi considerare pericoloso».

Anche la Lipu e la Lega Antivisezione condannano la decisione delle autorità elvetiche: «Un atto esecrabile, violento e insensato, che francamente lascia interdetti – dichiara Elena D'Andrea, direttore Generale Lipu-BirdLife italia – Molte erano le alternative che le autorità svizzere avevano a disposizione e che tuttavia, per qualche ragione che sfugge, hanno preferito ignorare, pur consapevoli degli sforzi promossi in altre aree per salvaguardare la specie cui l'orso apparteneva. La decisione svizzera, oltre che dal punto di vista conservazionistico, è fortemente discutibile anche e soprattutto dal punto di vista etico e culturale».

«La Lav – dichiara Massimo Vitturi, responsabile del settore caccia e fauna selvatica dell'associazione – non può accettare che i "burocrati" della fauna selvatica decidano, sulla base di semplicistiche valutazioni preventive, della vita o della morte di meravigliosi animali come JJ3, che non hanno fatto male a nessuno».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it